



Al Ministro Galletti

pc, ANCI Lombardia

Città Metropolitana di Milano

Comuni capoluogo di provincia

Comuni firmatari il Protocollo Aria

Gentile Signor Ministro,

nel corso del 2016 Regione Lombardia ha sottoscritto con ANCI Lombardia, Città Metropolitana di Milano, i Comuni capoluogo di Provincia, ARPA Lombardia e gli Enti locali un Protocollo per l'attuazione di misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto dell'inquinamento locale (nel seguito Protocollo Aria).

Tale impegno, anche in attuazione delle proposte contenute nel Protocollo da Lei promosso nel dicembre 2015, prevede la realizzazione di alcune misure di limitazione di attività al verificarsi, per 7 giorni consecutivi, del superamento dei valori degli inquinanti in atmosfera di 50 microg/m<sup>3</sup> e 70 microg/m<sup>3</sup>.

Tra le misure previste vi sono quelle relative alla limitazione della circolazione di alcune categorie di veicoli euro 3 diesel che si aggiungono alle limitazioni già vigenti fino ad euro 2 diesel su 570 comuni della Lombardia.

In data 9 marzo u.s. si è svolta una Cabina di Regia, alla presenza dei firmatari del Protocollo Aria per discutere, tra gli altri punti, del monitoraggio e dei controlli effettuati.

Nel corso dell'incontro è stata posta particolare attenzione da parte di tutti i Comuni presenti al tema dei **controlli in automatico dei veicoli da attuarsi con l'uso di telecamere omologate** e, in modo specifico da parte di alcuni Comuni, alla **riduzione della velocità dei veicoli** e agli altri strumenti di controllo della circolazione dei mezzi per il trasporto delle merci in autostrada.

I Comuni attribuiscono grande importanza alle misure sopra indicate al fine di rafforzare le misure poste in atto da parte degli Enti.

A tal proposito Signor Ministro ricorderà che due dei nove gruppi di lavoro tecnici previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto nel dicembre 2013 tra le regioni e province autonome del bacino padano e i ministeri interessati, avevano già indicato la realizzazione di specifiche iniziative al fine di rendere possibile i controlli con l'uso delle telecamere esistenti e di realizzare una sperimentazione della riduzione delle velocità in autostrada.

In particolare, per consentire il controllo automatico delle violazioni dei provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli è stato indicato di dover assumere uno **specifico intervento normativo, implementando anche le fattispecie di violazioni alle norme del Codice della strada per le quali non è necessaria la contestazione immediata**, all'interno dell'art. 201, c. 1-bis, del Codice, verificando se ancora attuale la necessità di direttive ministeriali, come richiesto dall'art. 6, c. 1, e dall'art. 7, c. 1, lett. b), del Codice.

Per la riduzione della velocità in autostrada, invece, è stato **istituito un ulteriore lavoro con la partecipazione dei gestori autostradali al fine di attuare la sperimentazione**, ma la posizione contraria alla realizzazione di tale sperimentazione formalizzata con una lettera dalla Presidenza di AISCAT ha impedito l'avanzamento del lavoro e ogni possibile ulteriore azione per il proseguimento di questa linea di lavoro.

Poiché i firmatari della seguente istanza credono fermamente che le sole azioni locali, per quanto efficaci, non siano sufficienti a fronteggiare il complesso fenomeno dell'inquinamento atmosferico nel bacino padano ma che sia invece necessario attuare più interventi con la partecipazione e corresponsabilità di tutti i livelli (compreso quello nazionale), **con la presente si richiede di assumere – con urgenza - le seguenti iniziative:**

- realizzare uno specifico intervento normativo per implementare anche le fattispecie di violazioni alle norme del Codice della strada tra quelle per le quali non è necessaria la contestazione immediata e di **consentire l'omologazione dei sistemi elettronici di rilevamento** delle infrazioni per divieto di circolazione per motivi ambientali;
- definire misure nazionali obbligatorie di **limitazione della velocità dei veicoli in autostrada** nelle aree in cui si verifica il superamento dei limiti di qualità dell'aria o attribuzione al Prefetto – con legge - del potere di intervento;
- assumere ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per **ostacolare o impedire la circolazione in autostrada dei veicoli per il trasporto merci più inquinanti**, destinando i relativi proventi derivanti – ad esempio – da una maggiore tassazione ad interventi specifici di miglioramento della qualità dell'aria nelle zone attraversate o poste nelle vicinanze delle infrastrutture.

Confidando nella Sua consueta attenzione e disponibilità desideriamo ringraziarla fin d'ora per l'impegno che vorrà garantire per il raggiungimento di maggiori risultati per la qualità dell'aria nella nostra Regione e nei nostri Comuni.

In attesa di un Suo cortese riscontro la salutiamo molto cordialmente.

FIRMATARI

Regione Lombardia, Claudia Maria Terzi

ANCI Lombardia, Roberto Scanagatti

Città Metropolitana,

Comune di ...